

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN  
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE (L-22)  
SEDE DI CATANZARO**

**Sommario**

1. Descrizione
2. Accesso al corso di laurea
3. Obiettivi formativi e ambiti professionali
4. Crediti
5. Ordinamento didattico e Piano di studio
6. Propedeuticità
7. Piani di studio individuali
8. Tipologia forme didattiche
9. Obblighi di frequenza e modalità di frequenza per gli studenti a tempo parziale
10. Tipologia esami e verifiche di profitto
11. Prova finale
12. Riconoscimento studi
13. Passaggi e trasferimenti
14. Organi
15. Valutazione efficacia/efficienza
16. Portale
17. Norme transitorie

**Art. 1  
Descrizione**

Il Corso di Laurea in Scienze Motorie e Sportive (di seguito denominato CdL in Scienze Motorie e Sportive) è istituito presso la Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Catanzaro, con D.M. del 9 agosto 1999, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 216 del 14-09-1999. Il presente regolamento didattico disciplina l'ordinamento e l'organizzazione del Corso di laurea in Scienze Motorie e Sportive in conformità allo Statuto dell'Università degli Studi di Catanzaro ed ai sensi di quanto previsto dall'art. 12, comma 1, del D.M. n. 270/2004 e dell'art. 8 del Regolamento Didattico di Ateneo (D.R. n. 618 del 17/06/2011). Il CdL in Scienze Motorie si articola in 3 anni e conferisce la Laurea in Scienze Motorie e Sportive ai sensi della normativa vigente.

## **Art. 2**

### **Accesso al corso di laurea**

L'ammissione al Corso di Laurea in Scienze Motorie e Sportive è subordinata al possesso della licenza di scuola media superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, ai sensi dell'art. 6 del D.M. del 22 ottobre 2004, n. 270. Ai sensi della vigente normativa, il Senato Accademico indica nei tempi dovuti il numero massimo degli studenti iscrivibili sulla base della disponibilità di personale docente, di strutture didattiche e di strutture utilizzabili per la conduzione di attività pratica di tirocinio. Il numero programmato di accessi al primo anno di corso è definito ai sensi della Legge n. 264 del 2.8.99 (*Norme in materia di accesso ai corsi universitari*) e successive modifiche e previa consegna di un certificato di idoneità all'attività sportiva non agonistica. Per l'accesso al corso di laurea sono, inoltre, richieste conoscenze scientifiche di base, con gli elementi fondamentali di matematica, fisica, chimica e biologia. Sono inoltre richieste abilità logico-matematiche e linguistiche che consentano la comprensione di testi di livello universitario, nonché nozioni di cultura generale. I termini per le immatricolazioni e le iscrizioni agli anni successivi sono fissati dagli organi accademici.

## **Art. 3**

### **Obiettivi formativi e ambiti occupazionali**

#### **A) GENERALE:**

Il settore delle Scienze Motorie ha una tradizione di forte raccordo con il mondo del lavoro e di forte integrazione a livello europeo. Il curriculum includerà attività formative di base volte a fornire una solida preparazione soprattutto in ambito motorio, sportivo, biologico, medico, psicologico, pedagogico, giuridico, economico e sociologico.

Le attività caratterizzanti si focalizzeranno sull'approfondimento di specifiche discipline motorie e sportive e sugli aspetti biomedici, psicopedagogici, giuridico economico e sociologici, inerenti alle scienze motorie e sportive. Le attività affini e integrative rappresenteranno l'opportunità per sperimentare sinergie per lo sviluppo di competenze qualificanti. I laureati devono essere capaci di applicare le loro conoscenze, avere capacità di comprensione e abilità nel risolvere i problemi su tematiche nuove e non familiari.

Le attività affini e integrative costituiranno quella parte di formazione utile allo sviluppo di ulteriori competenze qualificanti e a dare una specificità aggiuntiva al percorso di studi. Le attività formative a scelta prevederanno la possibilità di ampliare la formazione attingendo tra tutte le offerte che, a vario titolo, saranno erogate dall'Ateneo e saranno utilizzate per orientare una parte del percorso di studi verso uno specifico settore professionale. Analogo significato potranno avere le attività di tirocinio, che più in generale, e con le diverse attività pratiche ed esercitative, rivestono grande importanza nell'impianto dell'offerta formativa e consentiranno ampie possibilità di scelta, in funzione dei diversi ambiti di interesse. In ragione delle peculiarità del settore, infatti, l'offerta formativa rivolge a tali attività una particolare attenzione, al fine di favorire la capacità di trasferimento delle conoscenze teoriche acquisite dallo studente durante il corso di studio nei diversi contesti lavorativi, oltre alla possibilità concreta di mettere lo studente, direttamente e precocemente, a confronto con il mondo del lavoro.

In base all'Ordinamento Didattico, il corso di studi è strutturato in modo da consentire allo studente di:

a) acquisire le competenze metodologiche, tecniche e scientifiche per pianificare e condurre programmi motori e sportivi a carattere ludico-ricreativo, agonistico e educativo, differenziati per genere, età e condizione psico-fisica;

b) acquisire le competenze metodologiche, tecniche e scientifiche per promuovere stili di vita attivi finalizzati al mantenimento della qualità di vita dell'individuo;

c) interagire in maniera efficace con professionalità dell'area sanitaria per la promozione e il mantenimento della salute e del benessere dell'individuo.

B) SPECIFICO: Il Corso di Laurea si propone di formare un operatore, il Chinesiologo, che al termine del percorso formativo, dovrà aver acquisito conoscenze, competenze e capacità di relazione. In particolare, in riferimento ai Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art 3, comma 7):

- Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding):
  - Ambito delle discipline motorie e sportive:  
Comprendere le principali metodologie e didattiche necessarie alla programmazione, conduzione e gestione delle attività motorie e sportive.
  - Ambito biologico e medico:  
Conoscere la struttura e i fondamentali meccanismi di funzionamento dell'organismo umano, con particolare riferimento alle interazioni con la pratica delle attività motorie e sportive finalizzate alla promozione e tutela della salute.
  - Ambito psicologico - pedagogico:  
Conoscere le principali finalità e metodologie della psicologia e della pedagogia in relazione all'apprendimento, al comportamento, e alle emozioni della persona nella pratica sportiva e motoria nell'arco di vita.
  - Ambito giuridico economico:  
Conoscere i principi giuridici ed economici, in relazione alla pratica sportiva e motoria.
  
- Conoscenza e capacità di comprensione applicate (applying knowledge and understanding):
  - Ambito delle discipline motorie e sportive:  
Saper programmare, gestire e adeguare le diverse attività motorie e sportive in funzione delle caratteristiche dell'età, livello di prestazione, e condizioni psicofisiche dell'individuo.
  - Ambito biologico e medico:  
Saper utilizzare le conoscenze acquisite nell'ambito biomedico in relazione alla variabilità inter-individuale della risposta all'attività fisica e sportiva per l'ottimizzazione dei programmi e dei carichi di lavoro al fine di promuovere e tutelare la salute dell'individuo.
  - Ambito psicologico - pedagogico:  
Saper individuare le modalità relazionali, comunicative e didattiche più adeguate all'identificazione di modelli formativi ottimali ai praticanti attività motorie e sportive.
  - Ambito giuridico economico:  
Saper interpretare ed utilizzare gli strumenti metodologici relativi agli istituti generali del diritto pubblico e dell'economia aziendale.
  
- Autonomia di giudizio (making judgements)
  - Ambito delle discipline motorie e sportive:  
Saper gestire autonomamente programmi di attività motorie e sportive, anche attraverso il riconoscimento e la valutazione dei modelli prestativi, valutandone l'adeguatezza in relazione all'età, livello prestativo e attitudini dell'individuo. Saper aggiornare la propria attività professionale alla luce delle conoscenze acquisite.
  - Ambito biologico e medico:  
Essere in grado di riconoscere e valutare i processi essenziali per garantire una

adeguata risposta fisiologica all'esercizio, in funzione del genere, dell'età, del grado di accrescimento e sviluppo corporeo, dello stato di salute e dello stile di vita dei praticanti.

- Ambito psicologico - pedagogico:

Saper riflettere sui principali problemi etici ed educativi implicati nella pratica di attività motorie e sportive, formulando valutazioni e strategie applicative che migliorino i contesti formativi e d'integrazione dell'individuo.

- Ambito giuridico economico:

Essere in grado di valutare le finalità teoriche e pratiche delle attività motorie e sportive in relazione agli aspetti storici economici e normativi che le caratterizzano.

- Abilità comunicative (communication skills)

- Ambito delle discipline motorie e sportive:

Saper utilizzare le modalità comunicative e la terminologia tecnica corretta allo scopo di favorire sia un'efficace comunicazione con l'utenza, sia il proprio collocamento nel mondo del lavoro.

- Ambito biologico e medico:

Essere capace di comunicare informazioni nel linguaggio semplice e rigoroso delle scienze di base. Aver acquisito il lessico specifico per poter interagire adeguatamente con operatori sanitari nell'ambito preventivo, terapeutico e di promozione della salute.

- Ambito psicologico - pedagogico:

Saper comunicare in modi efficaci e adeguati alle potenzialità delle diverse persone che caratterizzano il contesto professionale di riferimento (bambini, adulti, anziani, popolazioni speciali). Saper comunicare le proprie riflessioni e conoscenze in contesti pluri-professionali e ad utenti e stakeholders.

- Ambito giuridico economico:

Capacità di utilizzo generale del lessico economico e normativo e dei principali costrutti del diritto pubblico e dell'economia aziendale.

- Capacità di apprendere (learning skills)

- Ambito delle discipline motorie e sportive:

Saper reperire, comprendere ed interpretare i risultati di ricerche da campo o da laboratorio sugli effetti della pratica di attività motorie e sportiva, favorendo l'integrazione dei saperi e l'aggiornamento continuo.

- Ambito biologico e medico:

Saper comprendere ed interpretare i risultati di ricerche di base o applicate concernenti le interazioni tra attività motorie e sportive, il benessere e la salute.

- Ambito psicologico - pedagogico:

Saper comprendere ed interpretare i risultati di ricerche di base o applicate nel campo della psicologia, della didattica e della pedagogia nelle attività motorie e nello sport.

- Ambito giuridico economico:

Saper comprendere aspetti tecnici e pratici della disciplina generale, nonché finalizzati ad ambiti di particolare interesse della gestione delle attività motorie e sportive

La figura del laureato in Scienze Motorie e Sportive è ampiamente richiesta dal sistema produttivo nell'ambito dei servizi alla persona e della promozione della salute e del benessere all'interno delle organizzazioni che operano nel mercato profit e no profit. Per ciascuna delle aree professionali indicate è possibile quindi individuare le professioni che il laureato in Scienze Motorie e Sportive sarà in grado di svolgere con adeguata competenza:

- operatore delle attività motorie nella Scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado

- operatori di attività ludico-ricreative nelle diverse fasce d'età;
- operatori di attività motorie e adattate ai soggetti con bisogni educativi speciali;
- direttore tecnico sportivo e organizzatore di eventi e di strutture sportive;
- allenatore e tecnico sportivo nei settori dello sport di competizione;
- istruttore di discipline sportive non agonistiche per l'avviamento alla pratica sportiva;
- istruttore, personal trainer per le attività motorie finalizzate al mantenimento della salute e dell'efficienza fisica;
- animatore turistico e operatore delle attività motorie e dello sport nel turismo e nel tempo libero;
- esperto qualificato nella progettazione e realizzazione di strumenti tecnici ed informatici per la valutazione ed il miglioramento della performance atletica e sportiva;
- video-analista, esperto di analisi tecnico-tattica mediante l'impiego di tecnologie avanzate per Match Analysis e Training Control.

Il laureato potrà quindi svolgere la propria attività professionale in:

- società, associazioni, club, e altre organizzazioni sportive;
- organizzazioni impegnate nello sport competitivo e nell'alta prestazione;
- industrie che forniscono prodotti e beni per la pratica sportiva;
- associazioni per l'attività motoria a carattere educativo, ricreativo e sociale;
- industria del turismo e del tempo libero;
- centri fitness;
- centri per la rieducazione motoria e per l'attività motoria adattata;
- programmi speciali di wellness e fitness gestiti dai governi locali (sia a livello regionale che comunale);
- e contesti collegati.

Inoltre, i laureati devono avere la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi.

#### **Art. 4 Crediti**

Ai sensi dell'art. 1, del D.M. del 22 Ottobre 2004 n. 270, il credito formativo universitario (CFU) è la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto allo studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea.

Ai sensi dell'art. 5 del Decreto Interministeriale 19 Febbraio 2009 (Determinazione delle classi delle lauree universitarie delle professioni sanitarie) istitutivo delle classi di Laurea dell'Area Sanitaria, ad un CFU corrispondono n. 25 ore di lavoro dello studente, di cui, in ottemperanza all'art. 4 comma 4, del suddetto DM, la frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale non può essere inferiore al 50%.

Per il conseguimento della laurea lo studente deve aver acquisito 180 crediti formativi universitari, comprensivi di quelli relativi alla conoscenza di una lingua dell'Unione Europea, che comportano 4.500 ore di attività formativa di cui almeno il 50% dell'impegno orario complessivo è riservato allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale, con possibilità di percentuali minori per quelle attività formative che prevedono un elevato contenuto sperimentale e/o pratico da effettuarsi in strutture adeguate, quali palestre, campi sportivi e laboratori.

**Art. 5**  
**Ordinamento didattico e Piano di studio**

Il Consiglio del CdL ed il Consiglio di Scuola di Medicina e Chirurgia, per le rispettive competenze, definiscono l'Ordinamento didattico nel rispetto della legge vigente, che prevede, per ogni Corso di Laurea, l'articolazione in attività formative di base, attività formative caratterizzanti, attività formative affini o integrative, attività formative a scelta dello Studente, attività formative finalizzate alla prova finale. Ciascuna attività formativa si articola in ambiti disciplinari, ai quali afferiscono i settori scientifico-disciplinari (SSD) pertinenti. L'ordinamento didattico del CdL fa parte integrante del presente regolamento ed è riportato nella SUA-CDS. Il Piano degli studi riporta l'elenco dei corsi con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, l'articolazione degli insegnamenti, i crediti assegnati ad ogni insegnamento, la ripartizione in anni, l'attività formativa di riferimento (di base, caratterizzante ecc.) l'ambito disciplinare, e ogni altra indicazione ritenuta utile ai fini indicati. Il Consiglio di Scuola di Medicina e Chirurgia può introdurre cambiamenti all'offerta formativa e del piano didattico, su proposta del Presidente del CCdS e, per ciò che riguarda l'offerta formativa, dopo approvazione degli altri organi competenti, senza peraltro che ciò comporti la necessità di una nuova emanazione del presente regolamento.

Di seguito si allega schematizzazione del Piano di Studi:

		Crediti minimi previsti dalla classe	Crediti stabiliti dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea
A	Attività formative di base	42	54
B	Attività formative caratterizzanti	59	78
C	Attività formative affini o integrative	18	18
D	Attività formative autonomamente a scelta dello studente	12	12
E	Attività formative per la prova finale e per la conoscenza della lingua straniera	-	9
	E1 per le attività formative relative alla prova finale	-	
	E2 per la conoscenza della lingua straniera	-	

F	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, ecc. (art. 10, comma 1, lettera f)		9
	TOTALE CREDITI	-	180

### **Art. 6 Propedeuticità**

Non sono previste propedeuticità.

### **Art. 7 Piani di studio individuali**

Non sono previsti piani di studio individuali.

### **Art. 8 Tipologia forme didattiche**

All'interno dei Corsi è definita la suddivisione dei crediti e dei tempi didattici nelle diverse attività di insegnamento, come segue:

#### *Lezione frontale*

Si definisce lezione "frontale" la trattazione di uno specifico argomento identificato da un titolo e facente parte del curriculum formativo previsto per il Corso di Studio, effettuata da un Docente, sulla base di un calendario predefinito, ed impartita agli studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di Corso. Le ore di lezione frontale sono 8 per ogni CFU.

#### *Attività seminariale*

Il "seminario" è una attività didattica che ha le stesse caratteristiche della lezione frontale e può essere svolta in contemporanea da più Docenti. Le attività seminariali possono essere interuniversitarie e realizzate anche sotto forma di video-conferenze. Il Consiglio di Scuola potrà, inoltre, riconoscere fino a 3 CFU per la partecipazione ad attività seminariali o formative volte all'acquisizione di esperienze professionali utili all'inserimento nel mondo del lavoro. La partecipazione ad ogni seminario o evento dovrà essere certificata attraverso attestato e sarà valutata solo se della durata minima di 4 ore. Sono inoltre previste ulteriori conoscenze linguistiche da acquisire mediante il superamento dell'esame di un corso inerente una lingua straniera oltre l'italiano.

#### *Attività di tirocinio*

Durante i tre anni di Corso di Laurea lo studente è tenuto ad acquisire specifiche professionalità nel proprio campo. A tale scopo, lo studente dovrà nel terzo anno svolgere attività di tirocinio frequentando le strutture identificate dal Consiglio di Scuola di Medicina e Chirurgia e nei periodi dallo stesso definiti secondo il Regolamento di Tirocinio.

L'Università degli Studi di Catanzaro si avvale della collaborazione con enti esterni presso i quali gli studenti possono svolgere attività di tirocinio a elevata qualificazione professionale, sotto la supervisione e il coordinamento di un tutor designato tra i docenti del Corso di Laurea e da un responsabile indicato dalla struttura ospitante. Il progetto formativo, contenente gli obiettivi e modalità di svolgimento, ha come obiettivo l'integrazione tra competenze teoriche e competenze operative Soggetto Promotore-Soggetto Ospitante, per agevolare le scelte

professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. Durante il tirocinio gli studenti possono svolgere: osservazioni degli aspetti metodologici dell'intervento dell'operatore di riferimento, attività di supporto all'operatore di riferimento, sperimentazioni dell'attività didattica con la supervisione del tutor e/o del Presidente del CCdS del progetto, partecipazioni alla progettazione, definizione e programmazione delle attività, partecipazioni alle riunioni di verifica e di coordinamento delle attività.

Il Tirocinio ha valore di 3 CFU, pari a 75 ore e dovrà essere svolto dagli studenti, prevalentemente, durante il terzo anno del Corso di Studio. La valutazione finale dell'attività di tirocinio è svolta dal docente tutor di Ateneo sulla base della valutazione finale del tutor accogliente e dell'analisi del materiale/schede dell'attività svolta dal tirocinante e sarà verbalizzata come idoneità. Durante i tre anni di Corso di Laurea lo studente è tenuto ad acquisire specifiche professionalità nel campo delle Scienze Motorie. A tale scopo, lo studente dovrà svolgere attività di tirocinio frequentando le strutture identificate dal Presidente del CCdS, in accordo con l'Ufficio Tirocini dell'Area Programmazione e Sviluppo. Tali attività rappresentano una forma di attività didattica Tutoriale che comporta per lo studente l'esecuzione di attività pratiche con ampi gradi di autonomia, a simulazione dell'attività svolta a livello professionale. In ogni fase del tirocinio lo studente è tenuto ad operare sotto il controllo diretto di un Tutor. Le attività di tirocinio degli studenti sono finalizzate all'apprendimento di competenze specifiche e non possono, in nessun caso, rappresentare e/o sostituire attività lavorativa. I tutor sono scelti presso tutte le strutture accreditate attraverso apposite convenzioni. In nessun caso l'attività di tirocinio può svolgersi presso Centri di riabilitazione. La funzione di tutorato richiede l'espletamento delle seguenti attività:

- a. collaborare alla definizione di percorsi di insegnamento e apprendimento in ambito tecnico e pratico, in riferimento agli obiettivi dell'anno di Corso
- b. attuare interventi formativi nell'ambito dell'insegnamento tecnico pratico nelle sedi di tirocinio
- c. definire percorsi individualizzati di apprendimento o miglioramento della performance laddove si rilevi uno scarto tra obiettivi e risultati conseguiti
- d. contribuire alla valutazione delle esperienze di tirocinio, nonché alla formulazione del giudizio finale.

#### *Attività formative autonomamente scelte dallo studente*

Ferma restando la libertà dello studente di scegliere fra tutte le attività formative offerte dall'Ateneo, il CCdL organizza anno per anno l'offerta di attività didattiche, realizzabili con lezioni frontali, seminari, corsi interattivi a piccoli gruppi, fra le quali lo studente esercita la propria scelta, fino al conseguimento di un numero complessivo di 6 CFU.

Esse costituiscono, per la loro peculiarità, un allargamento culturale ed una personalizzazione del curriculum dello Studente e sono finalizzate all'approfondimento di specifiche conoscenze e aspetti formativi che ottimizzano la preparazione e la formazione del chinesiologo laureato attraverso:

- Rispondenza alle personali inclinazioni dello Studente;
- Estensione di argomenti o tirocini che non sono compresi nel "*core curriculum*" dei Corsi Integrati;
- Apertura ad esperienze professionalizzanti presso Associazioni, Federazioni e Enti qualificati del settore sportivo e didattico.

L'Attività può essere basata anche sulla partecipazione ad attività didattica di altre Scuole dello stesso Ateneo o ad attività di Tirocinio.

Ogni Attività proposta assume un valore in numero di crediti, attribuito dal Consiglio di Struttura su proposta del singolo Docente sulla base dell'impegno orario. I crediti di ciascun Insegnamento vengono acquisiti dagli studenti solo se essi hanno raggiunto la frequenza adeguata predefinita. I crediti corrispondenti saranno acquisiti dallo Studente mediante una verifica; nel caso di Tirocini è vincolata alla produzione di una relazione conclusiva.

#### *Attività di apprendimento autonomo*

Viene garantita agli studenti la possibilità di dedicarsi, per un numero di ore previsto dal CCdL e comunque non meno del 50% della attività complessiva, all'apprendimento autonomo, completamente libero da attività didattiche, e diretto:

- all'utilizzazione individuale, o nell'ambito di piccoli gruppi, in modo autonomo o dietro indicazione dei Docenti, dei sussidi didattici messi a disposizione dal CdL per l'auto-apprendimento e l'auto-valutazione, al fine di conseguire gli obiettivi formativi prefissati. I sussidi didattici (testi, simulatori, audiovisivi, programmi per computer, etc.) saranno collocati in spazi gestiti dalla Scuola;

- all'internato presso strutture universitarie scelte dallo Studente inteso a conseguire particolari obiettivi formativi;

- allo studio personale, per la preparazione degli esami.

## **Art. 9**

### **Obbligo di frequenza e modalità di frequenza per gli studenti a tempo parziale**

La frequenza a tutte le attività formative è obbligatoria e lo studente è tenuto a svolgere non meno di 4500 ore di attività didattico-formativa nei tre anni di Corso. La frequenza viene verificata dai Docenti adottando le modalità di accertamento stabilite dal Consiglio di Scuola di Medicina e Chirurgia. L'attestazione di frequenza alle attività didattiche obbligatorie di un Corso di insegnamento è necessaria allo studente per sostenere il relativo esame. Non sono ammessi a sostenere gli esami studenti che non abbiano ottenuto l'attestazione di frequenza di almeno il 75% delle ore previste di ciascun Corso di insegnamento, non saranno ammessi a sostenere gli esami relativi. Se l'obbligo di frequenza per uno o più specifici dei suddetti corsi non viene assolto nell'anno corrente, lo studente dovrà obbligatoriamente frequentare tali corsi, ottenendo l'attestazione di frequenza, negli anni successivi al fine di poter sostenere il relativo esame di profitto.

#### *Modalità di frequenza per gli studenti a tempo parziale*

Vista la complessità e l'intensità delle attività didattico-formative, non è prevista alcuna diversa modalità per gli studenti a tempo parziale.

Gli studenti che siano atleti di livello nazionale possono essere parzialmente esonerati dall'obbligo di frequenza, previa richiesta al Consiglio di Scuola e dietro presentazione di idonea documentazione attestante lo status di "Atleta professionista e/o di livello nazionale".

Le attività didattiche seguite all'estero (Paesi UE e non) vengono riconosciute ove esistano accordi bilaterali o convenzioni internazionali.

## **Art. 10**

### **Tipologia esami e verifiche di profitto**

Ogni Corso Integrato, a cui contribuiscono uno o più Settori scientifico disciplinari, dà luogo ad un unico esame di profitto individuale, la cui votazione è espressa in trentesimi. Le verifiche di profitto in itinere hanno valore ai fini dell'esame finale, purché sostenute nel medesimo anno accademico. Il calendario delle prove in itinere, gli argomenti oggetto di verifica e le modalità con le quali l'esito della prova contribuirà al voto dell'esame vengono resi noti all'inizio del Corso integrato. Quanto sopra descritto è valido anche per i corsi non integrati.

È ammesso all'esame finale del Corso integrato lo studente che ha ottenuto l'attestazione di frequenza alle lezioni di tutte le discipline e/o moduli che lo compongono.

Le commissioni di esame sono costituite da almeno due docenti afferenti al Corso integrato. Nel caso di corsi integrati cui afferisca un solo docente, la commissione viene integrata con docenti di discipline affini.

Le modalità di verifica del profitto sono definite dai docenti responsabili di ciascun Corso

secondo i seguenti principi:

a. gli obiettivi ed i contenuti della verifica devono corrispondere ai programmi pubblicati prima dell'inizio dei corsi e devono essere coerenti con le metodologie didattiche utilizzate durante il Corso;

b. la verifica dell'acquisizione da parte dello studente di abilità e atteggiamenti si realizza con prove pratiche reali e/o simulate.

Le modalità di verifica devono essere pubblicizzate unitamente al programma del Corso.

*Sessioni d'esame:*

Sono previste le seguenti sessioni:

- la sessione (anticipata): dal termine delle attività didattiche del primo semestre fino all'inizio dei corsi del II semestre;
- 2 a sessione (estiva): al termine delle attività didattiche del secondo semestre, nei mesi di Giugno-Luglio;
- 3 a sessione (autunnale): dal 1° settembre fino all'inizio dei corsi;
- 4 a sessione (straordinaria): dal termine delle attività didattiche del primo semestre fino all'inizio dei corsi del II semestre.

Fermo restando il rispetto di quanto previsto in materia di obblighi di frequenza, un esame può essere sostenuto in qualsiasi appello a partire da quello immediatamente successivo alla fine del relativo Corso. Lo studente che non abbia superato un esame può ripresentarsi all'appello della sessione successiva.

## **Art. 11** **Prova finale**

La prova finale si inserisce in un più ampio processo di verifica dei risultati di apprendimento attesi dagli studenti al termine del programma di formazione e comprende un elaborato finale e una prova di conoscenza di una lingua straniera.

L'elaborato finale permetterà di verificare le abilità comunicative e le capacità di apprendimento, in quanto rappresenta un'occasione formativa che consente allo studente di:

- impostare e gestire una strategia di ricerca bibliografica;
- svolgere una analisi della letteratura e discuterne criticamente i risultati;
- impostare e sviluppare un progetto a partire dall'analisi del contesto e dalla descrizione del problema o ampliare un progetto di lavoro (project work) effettuato durante il periodo di tirocinio.

Per essere ammesso a sostenere l'esame finale, lo Studente deve:

- avere seguito tutti i Corsi di insegnamento ed avere superato i relativi esami,
- aver ottenuto, complessivamente, 180 CFU
- aver presentato in tempo utile apposita domanda di assegnazione della tesi di laurea alla Scuola di Medicina e Chirurgia
- aver consegnato nei tempi e con le modalità definite dalla Segreteria Studenti apposita domanda rivolta al Magnifico Rettore e eventuali altri documenti richiesti
- aver consegnato il numero richiesto di copie della tesi di laurea alla Segreteria Didattica almeno 15 giorni prima della data prevista per la discussione

La Commissione per la prova finale, ai sensi dell'art. 7 del Decreto Interministeriale 19 Febbraio 2009 (Determinazione delle classi delle lauree universitarie delle professioni sanitarie), è composta da non meno di 7 e non più di 11 membri, nominati dal Rettore su proposta del Consiglio di Scuola di Medicina e Chirurgia. In caso di mancata designazione dei predetti componenti, il Rettore esercita il potere sostitutivo.

A determinare il voto di laurea, espresso in centodecimi, contribuiscono, la media ponderata dei voti conseguiti negli esami curriculari, espressa in centodecimi e i punti

attribuiti dalla Commissione di laurea, fino a un massimo di 10, che possono essere così attribuiti:

- qualità dell'elaborato (voto assegnato dal Relatore): sufficiente (1 punto), discreto (2 punti), buono (3 punti), ottimo (4 punti);
- qualità dell'esposizione: (voto assegnato da tutta la Commissione): sufficiente (1 punto), discreto (2 punti), buono (3 punti), ottimo (5 punti);
- bonus (2 punti) attribuibile nel caso in cui lo studente giunga nei tempi accademici regolarmente programmati alla sessione di laurea.

## **Art. 12**

### **Riconoscimento studi**

Il Consiglio di Scuola di Medicina e Chirurgia, sentito il parere di una commissione del corso di studio, e nell'ambito delle modalità stabilite dai Regolamenti di Ateneo e della Scuola di Medicina e Chirurgia, può riconoscere crediti acquisiti dagli studenti che si iscrivono per trasferimento da altri Corsi di Laurea di Università o altre Istituzioni, e dà le indicazioni per il coordinamento del curriculum ivi svolto con quelli previsti nel Corso di Laurea della Sede di Catanzaro. La domanda deve essere presentata entro il 5 novembre ed ha effetto dall'anno accademico successivo. L'accettazione della domanda è subordinata alla approvazione del giudizio del Consiglio di Corso di Laurea e alla disponibilità di posti nell'ambito del numero programmato. Qualora le domande superino i posti messi a disposizione, i candidati sono ammessi in base all'ordine di presentazione delle domande.

Alla domanda di riconoscimento di crediti il richiedente deve allegare idonea attestazione dei programmi dei corsi di insegnamento e del superamento degli stessi con esito positivo. Analoga procedura deve essere seguita da chi richiede il riconoscimento di crediti conseguiti in corsi di studio già completati presso Università italiane o estere od altre Istituzioni.

Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra corsi di laurea di professioni affini, appartenenti ad identico profilo professionale, nonché a differente profilo appartenente alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al cinquanta per cento.

Secondo quanto previsto dall'art. 5, comma 7 del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, le conoscenze e le abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché le altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università' abbia concorso il Consiglio di Scuola di Medicina e Chirurgia riconosce un numero di crediti formativi universitari non superiore a sessanta, fatti salvi i casi di coloro che hanno ottenuto il riconoscimento professionale di percorsi formativi precedenti, ai sensi della legge 26 febbraio 1999, n. 42.

Il Consiglio di Scuola di Medicina e Chirurgia delibera il riconoscimento dei crediti, il debito formativo e la relativa iscrizione a un determinato anno di corso. I debiti formativi residui devono essere sanati mediante frequenza ed esame di profitto, secondo modalità concordate dal Consiglio di Scuola di Medicina e Chirurgia. Dovrà comunque essere sostenuta la prova finale.

## **Art. 13**

### **Passaggi e trasferimenti**

Gli studenti iscritti presso altri Atenei a Corsi di Laurea della Classe L-22, possono fare richiesta di trasferimento per accedere al corso di laurea in Scienze Motorie e Sportive attivato dall'Ateneo. I CFU conseguiti da uno studente che si trasferisca da altri Corsi di

Laurea di Università o altre Istituzioni italiane o estere possono essere riconosciuti, ai sensi del Regolamento di Ateneo: <https://web.unicz.it/uploads/2019/07/regolamento-di-Ateneo-sulle-modalita-ditrasferimento-passaggio-di-corsoabbreviazione-di-corso-da-al-1.pdf>.

Ogni anno accademico il Consiglio di Scuola, sentito il parere della Commissione del Consiglio del Corso di Studio, delibera il numero di studenti che possono trasferirsi, numero che deve essere compatibile con le strutture didattiche. Nel caso le domande siano in eccedenza il Consiglio di Scuola elabora una graduatoria sulla base di criteri di selezione stabiliti dal Consiglio stesso, determinando gli ammessi al trasferimento.

Contestualmente alla pubblicazione della graduatoria degli studenti ammessi, verranno indicati gli esami e i CFU riconosciuti, la proposta di anno di iscrizione e gli esami ancora da sostenere, distinti per anno di corso. Lo studente, prima dell'iscrizione, dovrà accogliere la proposta.

Le domande di trasferimento devono essere inoltrate alla Segreteria Studenti entro i termini stabiliti dall'Ateneo.

## **Art. 14 Organi**

Sono organi del Corso di Laurea:

a. *Il Presidente del Consiglio del Corso di Studi:*

È eletto dal Consiglio di Corso di Laurea. Presiede le sedute del Consiglio; è responsabile del Corso e rappresenta il Corso stesso nei consessi accademici ed all'esterno, nel rispetto dei deliberati del Consiglio; fissa e firma l'ordine del giorno; può nominare un Vicepresidente.

b. *Il Gruppo di gestione per l'Assicurazione della Qualità (AQ):*

Presieduto dal Presidente del CCdS è composto, inoltre, da uno o più Docenti del CdL dal Direttore di tirocinio, da almeno un rappresentante degli studenti del CdL e da un addetto amministrativo della Scuola di Medicina e Chirurgia. Rientrano tra i compiti specifici del Gruppo AQ la predisposizione della: SUA- CdL, della Scheda di Monitoraggio Annuale, del Riesame Ciclico, oltre a tutte le attività rivolte a monitorare le necessità specifiche del CdL, a garantirne il corretto svolgimento e ad assicurare la qualità e il rispetto degli obiettivi programmati per il CdL.

c. *Il Consiglio di Corso di Laurea:*

Il Consiglio di Corso di Laurea, costituito secondo quanto previsto dallo Statuto e dai Regolamenti d'Ateneo, coordina le attività didattiche dell'intero curriculum formativo, avendo la responsabilità complessiva della pianificazione didattica e delle attività dei Docenti di Corso garantendo un'uniforme distribuzione del carico didattico; si fa carico, inoltre, di quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo.

## **Art. 15 Valutazione efficacia/efficienza**

Il Corso di Laurea è sottoposto con frequenza annuale ad una valutazione riguardante:

- qualità e quantità dei servizi messi a disposizione degli studenti;
- facilità di accesso alle informazioni relative ad ogni ambito dell'attività didattica
- l'efficacia e l'efficienza delle attività didattiche analiticamente considerate, comprese quelle finalizzate a valutare il grado di apprendimento degli studenti;
- rispetto dei docenti delle deliberazioni del Consiglio di Scuola di Medicina e Chirurgia;
- la performance didattica dei docenti nel giudizio degli studenti;
- la qualità della didattica con particolare riguardo all'utilizzazione dei sussidi didattici, informativi e audiovisivi, l'organizzazione dell'assistenza tutoriale agli studenti;
- il rendimento scolastico medio degli studenti, determinato in base alla regolarità del

curriculum e ai risultati conseguiti nel loro percorso scolastico.

Il Consiglio di Scuola di Medicina e Chirurgia, in accordo con il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, indica i criteri, definisce le modalità operative, stabilisce e applica gli strumenti più idonei per espletare la valutazione dei parametri sopra elencati ed atti a governare i processi formativi per garantirne il continuo miglioramento, come previsto dai modelli di verifica di qualità.

La valutazione dell'impegno e delle attività didattiche espletate dai docenti viene portata a conoscenza dei singoli docenti, discussa nel GAQ. Il GAQ programma ed effettua, anche in collaborazione con Corsi di Laurea in Scienze Motorie di altre sedi, verifiche oggettive e standardizzate delle conoscenze complessivamente acquisite e mantenute dagli studenti durante il loro percorso di apprendimento (progress test). Tali verifiche sono finalizzate esclusivamente alla valutazione dell'efficacia degli insegnamenti ed alla capacità degli studenti di mantenere le informazioni ed i modelli razionali acquisiti durante i loro studi.

#### **Art. 16** **Portale**

Il Consiglio di Scuola di Medicina e Chirurgia predispone un Sito Web del corso contenente tutte le informazioni utili agli Studenti ed al Personale Docente e cura la massima diffusione del relativo indirizzo.

#### **Art.17** **Norme transitorie**

Fino alla definizione del Consiglio del Corso di Laurea ed alle elezioni degli organi competenti le funzioni attribuite al Consiglio dal presente regolamento sono svolte dal Coordinatore Didattico del Corso.